

Accordo per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese

L'anno duemilantredici il giorno sette del mese di febbraio, presso la sede della Provincia di Prato, Palazzo Banci Buonamici, sono presenti:

Il "MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE", con sede in Firenze, in persona della dirigente Angela Maria Palamone nata a Bellosguardo (Sa) il 2 settembre 1950 e domiciliata in Firenze per la carica;

La "REGIONE TOSCANA", con sede in Firenze, in persona dell'Assessore pro-tempore al Welfare e politiche per la casa Salvatore Allocca nato a Roma il 28 maggio 1947, domiciliato in Firenze per la carica;

L'"UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE", con sede in Prato, in persona del dirigente Francesco Mauro nato a Laurito (Sa) l'11 agosto 1949 e domiciliato in Prato per la carica;

La "PROVINCIA DI PRATO", con sede in Prato, in persona della Vice Presidente pro-tempore Ambra Giorgi nata a Prato il 2 dicembre 1953 e domiciliata in Prato per la carica;

Il "COMUNE DI PRATO", con sede in Prato, in persona del Sindaco pro-tempore Roberto Cenni nato a Prato il 14 settembre 1952 e domiciliato in Prato per la carica;

Il "COMUNE DI CANTAGALLO", con sede in Cantagallo, in persona del Sindaco pro-tempore Ilaria Bugetti nata a Prato il 9 novembre 1973 e domiciliata in Cantagallo per la carica;

Il "COMUNE DI CARMIGNANO", con sede in Carmignano, in persona del Sindaco pro-tempore Dorianò Cirri nato a Carmignano il 26 maggio 1950 e domiciliato in Carmignano per la carica;

Il "COMUNE DI MONTEMURLO", con sede in Montemurlo, in persona del Sindaco pro-tempore Mauro Lorenzini nato a Montemurlo il 4 febbraio 1954 e domiciliato in Montemurlo per la carica;

Il "COMUNE DI POGGIO A CAIANO", con sede in Poggio a Caiano, in persona del Sindaco pro-tempore Marco Martini nato a Firenze il 31 ottobre 1952 e domiciliato in Poggio a Caiano per la carica;

Il "COMUNE DI VAIANO", con sede in Vaiano, in persona del Sindaco pro-tempore Annalisa Marchi nata a Prato il 15 novembre 1951 e domiciliata in Vaiano per la carica;

Il "COMUNE DI VERNIO", con sede in Vernio, in persona del Sindaco pro-tempore Paolo Cecconi nato a Firenze il 19 agosto 1955 e domiciliato in Vernio per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale "Marco Polo" con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico reggente Cristina Magelli nata a Prato (PO), il 15 ottobre 1951 e domiciliata in Prato per la carica;

L' Istituto Autonomo Statale II Circolo con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico reggente Laura Papini nata a Prato (PO) il 20 gennaio 1955 e domiciliata in Prato per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale Mascagni con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Laura Papini nata a Prato (PO) il 20 gennaio 1955 e domiciliata in Prato per la carica;

L' Istituto Autonomo Statale IV Circolo con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Cristina Magelli nata a Prato (PO) il 15 ottobre 1951 e domiciliata in Prato per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale C. Puddu con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Gianna Celli nata a Prato (PO) il 16 ottobre 1953 e domiciliata in Prato per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale Primo Levi, con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Carla Olivi nata a Capalbio (GR) il 1 aprile 1950 e domiciliata in Prato per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale Pier Cironi con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico reggente Paola Toccafondi nata a Prato (PO), il 5 febbraio 1960 e domiciliata in Prato per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale Ghandicon sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Daniela Mammini nata a San Giuliano Terme (PI) il 13 luglio 1946 e domiciliata in Prato per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale Don Milani – S. Giusto con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Maria Grazia Ciambellotti nata a Prato (PO) il 28 novembre 1961 e domiciliata in Prato per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale Malaparte con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Paola Toccafondi nata a Prato (PO) il 5 febbraio 1960 e domiciliata in Prato per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale Convevevole con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Valerio Bandini nato a Marliana (PT) il 13 ottobre 1949 e domiciliato in Prato per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale R. Castellani con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico reggente Maria Grazia Ciambellotti nata a Prato (PO) il 28 novembre 1961 e domiciliata in Prato per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale Lippi con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico reggente Gianna Celli nata a Prato(PO) il 16 ottobre 1953 e domiciliata in Prato per la carica;

L' Istituto di Scuola Media Statale Fermi con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Luigia Anna Ammaturo nata a S. Gennaro Vesuviano (NA) il 1 gennaio 1953 e domiciliata in Prato per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale Mazzoni con sede in Prato in persona del Dirigente Scolastico Giuseppina Cappellini nata a Prato (PO) il 17 luglio 1961 e domiciliata in Prato per la carica;

L' Istituto Autonomo Statale di Montemurlo con sede in Montemurlo, in persona del Dirigente Scolastico Mario di Carlo nato a Nicosia (EN) il 27 luglio 1958 e domiciliato in Montemurlo per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale Il Pontorno con sede in Carmignano, in persona del Dirigente Scolastico Simonetta Belli nata a Talla (AR) il 10 giugno 1954 e domiciliata in Carmignano per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale Mazzei con sede in Poggio a Caiano, in persona del Dirigente Scolastico Carla Olivi nata a Capalbio (GR) il 1 aprile 1950 e domiciliata in Poggio a Caiano per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale Bartolini con sede in Vaiano, in persona del Dirigente Scolastico Sandra Bolognesi nata a Cantagallo (FI) il 4 febbraio 1958 e domiciliato in Vaiano per la carica;

L' Istituto Comprensivo Statale Pertini con sede in Vernio, in persona del Dirigente Scolastico Sandra Bolognesi nata a Cantagallo (FI) il 4 febbraio 1958 e domiciliata in Vernio per la carica;

L' Istituto di Scuola Media Statale Salvemini – La Pira con sede in Montemurlo, in persona del Dirigente Scolastico Stefano Papini nato a Prato (PO) il 29 luglio 1950 e domiciliato in Montemurlo per la carica;

Il Conservatorio S. Niccolò con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Alessandra Bardazzi nata a Vaiano (FI) il 5 marzo 1951 e domiciliata in Prato per la carica;

Il Coordinamento diocesano delle scuole paritarie con sede in Prato, in persona di Rita Frosini nata a Prato (PO) l'8 marzo 1939 e domiciliata in Prato per la carica, delegata con decisione del 5.03.2007 da parte di tutti gli istituti paritari;

L'Istituto Statale d'istruzione secondaria superiore Rodari-Cicognini, con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Mario Di Carlo nato a Nicosia (EN) il 27 luglio 1958 e domiciliato in Prato per la carica;

Il Liceo Statale Copernico, con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Enio Lucherini nato a Talla (AR) il 14 marzo 1951 e domiciliato in Prato per la carica;

L'Istituto Statale d'istruzione secondaria superiore Carlo Livi , con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Ivo Regoli nato a Pontedera (PI) il 21 febbraio 1949 e domiciliato in Prato per la carica;

L'Istituto Tecnico Industriale Statale Buzzi, con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Erminio Mario Emilio Serniotti nato a Torino (TO) il 22 maggio 1952 e domiciliato in Prato per la carica;

L'Istituto Tecnico Commerciale Statale P. Dagomari, con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Maria Josè Manfrè nata a Reggio Calabria (RC) il 16 marzo 1957 e domiciliata in Prato per la carica;

L'Istituto Statale d'istruzione superiore A.Gramsci- J.M. Keynes, con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Grazia Maria Tempesti nata a Prato (PO) il 18 agosto 1957 e domiciliata in Prato per la carica;

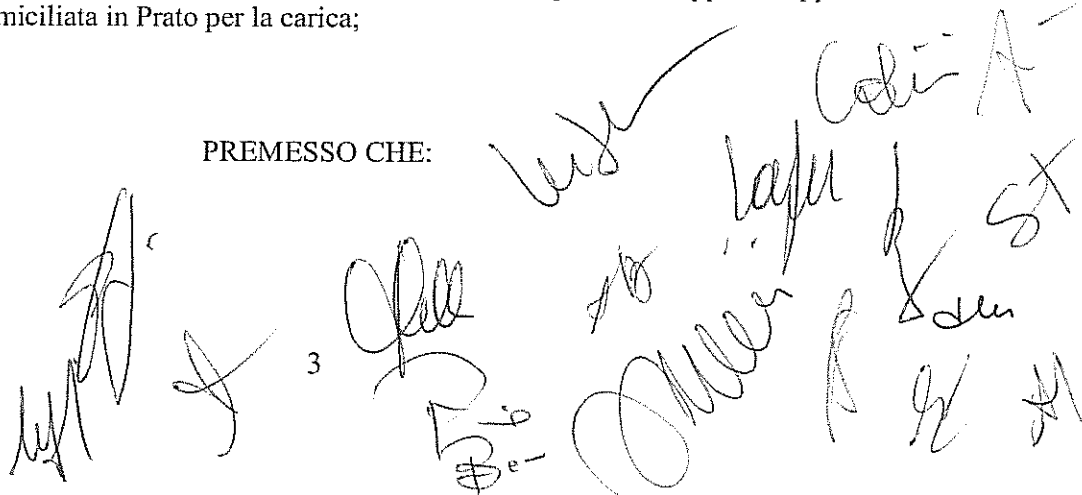
L'Istituto Professionale Statale F. Datini, con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Roberto Paganelli nato a Buggiano (PT) il 6 marzo 1946 e domiciliato in Prato per la carica;

L'Istituto Professionale Marconi, con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Emilio Sisi nato ad Arezzo (AR) il 18 agosto 1951 e domiciliato in Prato per la carica;

Il Convitto Cicognini, con sede in Prato, in persona del Dirigente Scolastico Daniele Santagati nato a Chianciano Terme (SI) il 19 novembre 1954 e domiciliato in Prato per la carica;

Il Centro Territoriale Permanente, con sede in Prato, in persona del Dirigente Giuseppina Cappellini nata a Prato il 17 luglio 1961 e domiciliata in Prato per la carica;

PREMESSO CHE:

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, scattered across the bottom right of the page. Some are clearly legible, while others are more stylized or scribbled. There is a small number '3' written near the center of this section.

Il diritto all'istruzione è strettamente connesso al diritto di cittadinanza e compete a tutte le Istituzioni adoperarsi affinché entrambi siano diritti di tutti.

Dai dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale risulta che nell' A. S. 2010/11 (dati fine anno scolastico) gli alunni stranieri iscritti nelle scuole della Provincia di Prato sono 6971 pari al 19,7 % della popolazione scolastica complessiva. Prato risulta essere la prima provincia di Italia per incidenza di alunni stranieri sul totale degli iscritti.

	A.S. 2009/10 (fine anno)		A.S. 2010/11 (fine anno)	
	N. alunni stranieri	% alunni stranieri	N. alunni stranieri	% alunni stranieri
Scuola dell'infanzia	1292	19,5	1376	19,5
Scuola primaria	2490	21,4	2668	22,3
Scuola secondaria I grado	1568	22,1	1676	23,2
Scuola secondaria II grado	1126	12,3	1251	13,7
Totale	6476	18,8	6971	19,7

L'esperienza pratese ha conosciuto dall'anno scolastico 2007/08 la possibilità di sperimentare una forte sinergia tra le istituzioni scolastiche e gli Enti Locali tramite la sottoscrizione del protocollo d'intesa finalizzato all'inserimento e all'integrazione degli studenti migranti nell'ottica del superamento delle situazioni di emergenza e del consolidamento di politiche attive di dialogo interculturale e di garanzia del diritto all'istruzione.

In considerazione delle peculiarità del nostro territorio e degli ottimi risultati raggiunti, il proficuo rapporto di collaborazione già in essere fra tutte le Istituzioni ha necessità di ulteriore sviluppo, per consolidare e migliorare ulteriormente il sistema di accoglienza e inserimento degli alunni stranieri, per operare efficacemente contro la dispersione scolastica, per promuovere in modo ancora più mirato l'educazione interculturale a livello di sistema scolastico.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

La normativa vigente in materia di obbligo scolastico (art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e dall'art. 2 della legge n. 53/2003 e art. 1 del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76) detta norme in merito al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per tutti i minori presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla loro condizione di straniero e dalla regolarità della loro posizione (art. 38 del D.L.vo 25 luglio 1998, n. 286; art. 45 del D.P.R. n. 394/99;

Il Testo Unico sull'Immigrazione prevede in particolare ai commi 3, 4 quanto segue:

"3. La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tale fine promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni. 4. Le iniziative e le attività di cui al comma 3 sono realizzate sulla base di una rilevazione dei bisogni locali e di una programmazione territoriale integrata, anche in convenzione con le associazioni degli stranieri, con le rappresentanze diplomatiche o consolari dei Paesi di appartenenza e con le organizzazioni di volontariato. Inoltre il comma 5 prevede che le istituzioni scolastiche, nel quadro di una programmazione territoriale degli interventi, anche sulla base di convenzioni con le Regioni e gli Enti Locali, promuovano iniziative comuni a favore dei minori e degli adulti stranieri";

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.]

Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri elaborate nel marzo 2006 dal Ministero dell'Istruzione sottolineano come sia necessario, superata la condizione di emergenza nella quale si trovava la scuola nella prima fase delle migrazioni, promuovere l'educazione interculturale come sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti;

La Regione Toscana:

- con la legge n. 32 del 26 luglio 2002, modificata con la legge n. 5 del 3 gennaio 2005, disciplina gli interventi che la Regione promuove per lo sviluppo dell'educazione, dell'istruzione, dell'orientamento, della formazione professionale e dell'occupazione, al fine di costruire un sistema regionale integrato che garantisca, in coerenza con le strategie dell'Unione Europea per lo sviluppo delle risorse umane, la piena realizzazione della libertà individuale e dell'integrazione sociale, nonché il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita quale fondamento necessario per il diritto allo studio e il diritto al lavoro;
- con legge n.29 del 9.6.2009 intende favorire il miglior inserimento dei migranti nel territorio toscano in vista della realizzazione di una società plurale e coesa;

SI CONVIENE SU QUANTO SEGUE

Art.1 Finalità e priorità

Il presente Accordo persegue le seguenti finalità:

- ricercare livelli di eccellenza e di innovazione, all'interno di un processo di costruzione di una società basata sull'eguaglianza delle opportunità e sulla educazione alla interculturalità;
- consolidare ed innovare le strategie educative nella prospettiva dell'educazione alla interculturalità, secondo un approccio che rispetti e valorizzi le differenze, le specificità di ciascuno ed i diritti universali e fondamentali della persona, in primo luogo la parità di genere tra uomo e donna;
- continuare il percorso già avviato per accrescere le esperienze di condivisione, di sviluppo e di diffusione delle buone pratiche;
- attivare azioni e progetti volti a favorire l'accoglienza e l'inclusione e contrastare l'insuccesso scolastico mediante un approccio integrato scuola-territorio;
- garantire il pieno rispetto del diritto all'istruzione;
- coinvolgere, con le proprie azioni e progetti, tutti i gradi scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria superiore, valutando gli ambiti prioritari di intervento;
- promuovere l'originalità e la complessità della realtà della provincia, in modo da superare situazioni di emergenza ed affrontare in maniera adeguata ed organica la realtà scolastica della provincia di Prato;
- rispettare le diversità e valorizzare una cultura di pace contro ogni forma di intolleranza e discriminazione;

Il presente Accordo individua le seguenti priorità:

- stimolare la progettazione integrata degli interventi di inserimento linguistico e culturale stabilendo modalità di raccordo tra tutti i soggetti che operano in ambito scolastico e con altri attori sociali e culturali del territorio;
- consolidare la costituzione di reti formali di scuole di ogni ordine e grado, per l'attuazione di interventi integrati e condivisi, che favoriscano un'ottimizzazione ed una migliore gestione delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie in un'ottica di razionalizzazione nei campi della progettazione, formazione, genitorialità, formazione dei docenti e l'organizzazione di laboratori per gli arrivi di stranieri in corso d'anno;
- favorire la progettazione e l'organizzazione di attività laboratoriali per l'insegnamento dell'italiano come L2 e di laboratori interculturali rivolti a tutti gli alunni per sviluppare la conoscenza dei diritti e doveri di cittadinanza e del valore delle interazioni fra culture;
- ricercare nuove strategie di inserimento degli alunni stranieri e promuovere percorsi di educazione alle differenze;

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature with '5' above it, and several other initials and signatures on the right.

- stabilire modalità di raccordo a partire da tutti i soggetti che operano in ambito scolastico, per una più efficace azione di tutela dei diritti nel percorso educativo, scolastico, di orientamento e formazione a partire dalla secondaria di primo grado;
- favorire lo sviluppo di nuove azioni progettuali finalizzate alla massima integrazione fra le tematiche socio culturali, socio sanitarie e formative nonché attraverso contatti diretti con il mercato del lavoro. In questa ottica saranno sviluppati percorsi di orientamento.

Art.2 Campi d'intervento

I criteri alla base dell'individuazione dei campi di intervento utili alla realizzazione delle finalità e priorità sopra descritte sono i seguenti:

- la **relazione soggetto-docenti-famiglia-territorio**: le azioni necessarie all'accoglienza e integrazione degli studenti nelle scuole del territorio non possono prescindere dal coinvolgimento delle loro famiglie e dei diversi attori che oltre la scuola sono essenziali per una loro effettiva integrazione nel tessuto sociale (enti locali, terzo settore, comunità di migranti ...);
- la **correlazione tra servizi di accoglienza-laboratori-azioni di sistema**: l'accoglienza degli studenti nelle scuole deve essere seguita da attività concrete che possano fornire strumenti di comunicazione e conoscenza agli alunni delle scuole del territorio per favorire la convivenza. Tali attività saranno tanto più efficaci quanto più saranno accompagnate da azioni trasversali ai diversi interventi messi in atto nelle singole istituzioni scolastiche;
- la **personalizzazione dei percorsi educativi**: ad ogni studente dovrà essere garantito un piano di studio elaborato in base all'ordine di scuola che gli corrisponde, tenuto conto delle competenze possedute e dei bisogni educativi espressi;
- integrazione tra sistemi**: al fine di dare continuità al processo formativo saranno sviluppati forti momenti di integrazione tra i percorsi di dialogo interculturale, orientamento, formazione ed in raccordo con il mercato del lavoro.

Art. 3 Reti di scuole ed Enti Locali

Gli Istituti scolastici e gli Enti Locali consolidano e potenziano le reti costituite per:

- progettare interventi condivisi in favore dell'integrazione degli studenti, sviluppare piani di intervento comuni e garantire percorsi di istruzione a tutti;
- collaborare con i diversi attori locali anche del terzo settore per un migliore utilizzo delle risorse e per rispondere ai bisogni del territorio;

Vengono sostenute e consolidate le reti territoriali già esistenti ed operanti rafforzandone gli elementi nodali e strutturando efficaci sistemi informativi.

Art. 4 Linee di azione

Le finalità descritte all'Art. 1 vengono raggiunte attraverso le seguenti linee di azione:

A) **Servizi per l'accoglienza** : le Istituzioni scolastiche, singolarmente o in rete, predispongono un protocollo e attivano i relativi servizi:

- Protocollo di accoglienza d'Istituto;
- Patto educativo di corresponsabilità ai sensi del DPR 245/07 finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti;
- inserimento socio culturale e tutela dello studente anche mediante l'indicazione di enti e associazioni operanti sul territorio.

B) **Laboratori per l'insegnamento della lingua italiana.** Le istituzioni scolastiche, singolarmente o in rete, organizzano:

- Laboratori di prima alfabetizzazione finalizzati all'acquisizione della competenza linguistica nella comunicazione di base;
- Laboratori per l'insegnamento dell'italiano come lingua per lo studio finalizzati all'acquisizione della competenza linguistica nella sua dimensione cognitiva.

I laboratori possono essere organizzati, anche in orario extrascolastico e nel periodo estivo, dalle singole istituzioni scolastiche o a livello territoriale.

C) **Laboratori interculturali, di cittadinanza e costituzione** rivolti a classi e/o gruppi di alunni e finalizzati a valorizzare concetti quali: confronto e diversità, diritti e doveri, cittadinanza e costituzione.

D) **Azioni tese a contrastare la dispersione scolastica** e in particolare attività utili a facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola.

E) **Laboratori di ricerca azione** finalizzati alla predisposizione di modalità e protocolli condivisi per la valutazione degli studenti.

Art. 5 Integrazioni fra sistemi

I firmatari del presente Accordo attivano azioni sinergiche con i diversi sistemi che operano a vario titolo con il sistema socio educativo, culturale, sociale, socio-sanitario e del mondo del lavoro volte a sviluppare: una programmazione integrata fondata sull'analisi, l'orientamento ed il monitoraggio dei fabbisogni espressi dal territorio e la realizzazione di specifici interventi attuativi.

Tale integrazione è essenzialmente finalizzata al raggiungimento del successo formativo, all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e al sostegno alle famiglie.

Art. 6 Azioni di sistema, assistenza tecnica e scientifica

La dimensione territoriale del fenomeno migratorio e le problematiche comuni legate all'inserimento degli studenti stranieri necessitano per la propria risoluzione di azioni di sistema trasversali che permettano:

- la messa in relazione degli studenti, dei docenti, delle famiglie, degli operatori;
- la razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie;
- la circolarità delle competenze, delle informazioni, e dei materiali, favorendo lo sviluppo della cultura della comunicazione, della trasferibilità delle esperienze e delle buone prassi nonché della ricerca finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa.

In particolare si individuano le seguenti azioni:

- a. formazione operatori del sistema: docenti, personale ATA, mediatori culturali e facilitatori linguistici;
- b. sostegno alla genitorialità per mantenere un rapporto costante con le famiglie dell'alunno straniero anche attraverso il coinvolgimento del volontariato, del terzo settore, del sistema dell'educazione degli adulti, dei servizi sociali e socio sanitari del territorio;
- c. percorsi di ricerca azione e di innovazione didattica;
- d. documentazione e diffusione delle esperienze e dei materiali prodotti;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- e. promozione e sviluppo delle modalità di comunicazione interna ed esterna per facilitare le relazioni tra i vari attori del sistema e il passaggio dell'informazione verso i servizi del territorio e la collettività;
- f. assistenza tecnica alla realizzazione dell'Accordo che comprende:
 - monitoraggio tecnico-didattico ed economico-finanziario delle azioni di tutti i soggetti firmatari anche mediante seminari intermedi di valutazione;
 - gestione e progettazione integrata;
 - valutazione quali/quantitativa degli interventi attivati in itinere ed ex post in particolare in riferimento agli ambiti dell'assolvimento dell'obbligo scolastico, della riduzione della dispersione scolastica e del successo formativo.

Alle azioni di sistema viene riservato una percentuale del budget complessivo che verrà stabilita annualmente dal Comitato di Coordinamento, di cui all'Art 8, in relazione alle risorse complessive a disposizione del presente Accordo e alle linee di attività (progetto) contenute nel Piano triennale e nelle sue articolazioni annuali.

Art.7

“Piano triennale per l'accoglienza degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale nel territorio pratese”

Il Piano triennale per l'accoglienza degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale nel territorio pratese” viene redatto dal Comitato di Coordinamento previa concertazione con gli Enti locali, le istituzioni scolastiche ed i soggetti attivi sul territorio.

Il Piano triennale contiene le linee programmatiche per il triennio ed esplicita, sulla base dei principi di cui agli articoli precedenti, gli obiettivi, le azioni, le aree di miglioramento e sviluppo dei progetti di rete per la piena attuazione delle finalità dell' Accordo. Individua, inoltre, per ogni azione l'Ente o gli Enti responsabili dell'attuazione e le risorse collegate.

Il Piano provinciale viene revisionato annualmente sulla base delle nuove esigenze emerse e delle risultanze delle azioni di monitoraggio e valutazione quali/quantitativa degli interventi.

In via transitoria e nelle more dell'approvazione del Piano triennale, per l'anno scolastico 2011/12 i progetti delle reti/istituzioni scolastiche dovranno svolgersi in continuità rispetto agli obiettivi formativi dell'a.s. 2010/11. Il Comitato di Coordinamento nella ripartizione delle risorse disponibili utilizzerà il criterio adottato nella precedente annualità.

Art. 8

Programmazione per la Governance: Comitato di Coordinamento

Viene istituito un Comitato di Coordinamento strategico che opera in maniera collegiale a più livelli istituzionali, in modo da imprimere le linee programmatiche, le priorità, la supervisione e la valutazione complessiva dell'attuazione dell'Accordo.

Il Comitato di Coordinamento è composto da diciassette membri nominati dai rispettivi enti di cui:

- a) Due designati dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- b) Due designati dalla Regione Toscana;
- c) Due designati dalla Provincia di Prato;
- d) Due designati dal Comune di Prato;
- e) Tre designati dai restanti comuni che li individuano in sede di Conferenza Zonale;
- f) Quattro designati dalle Istituzioni Scolastiche autonome del territorio provinciale che li individuano in sede di conferenza dei dirigenti scolastici ed in particolare:
 - due in rappresentanza della scuola di base;
 - uno in rappresentanza delle scuole secondarie di II grado;
 - uno in rappresentanza degli istituti tecnici e professionali;
- g) Uno designato dalle istituzioni scolastiche paritarie;
- h) Uno designato dal CTP (Centro Territoriale Permanente).

8

Le parti individuano la Provincia di Prato quale soggetto capofila dell'Accordo cui saranno trasferite annualmente le risorse regionali.

Uno dei due rappresentanti designati dalla Provincia svolge le funzioni di Presidente ed in particolare convoca e presiede le sedute del Comitato e ne fissa l'ordine del giorno. Ciascun componente può richiedere al Presidente la convocazione del Comitato, con adeguata motivazione, e può richiedere l'inserimento di argomenti all'ordine del giorno.

Il Comitato di Coordinamento è supportato nella propria attività dalla Commissione tecnica di cui all'Art. 9.

Il Comitato di Coordinamento svolge le seguenti funzioni:

- Predisporre il "Piano triennale per l'accoglienza degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale nel territorio pratese", definendo sulla base della normativa e degli indirizzi fissati dagli Enti Locali territoriali, le linee programmatiche, le priorità e i criteri per il conseguimento degli obiettivi fissati nel presente Accordo, provvedendo altresì agli aggiornamenti annuali del Piano stesso;
- ratifica la nomina della Commissione Tecnica;
- individua e approva i criteri per il riparto delle risorse regionali tra gli Enti Locali aderenti all'Accordo esclusivamente per il raggiungimento delle finalità espresse dal medesimo;
- approva le modifiche e le integrazioni al presente Accordo;
- promuove momenti seminariali di analisi e di valutazione intermedia con i diversi attori del sistema scolastico e formativo al fine anche di individuare le eventuali criticità e gli eventuali sviluppi.

Al fine di recepire le istanze provenienti dagli utenti e favorire la conoscenza delle azioni dell'Accordo da parte dei cittadini stranieri, il Comitato di Coordinamento periodicamente e/o in relazione a particolari argomenti, invita i rappresentanti delle comunità a partecipare ai propri lavori con un ruolo attivo e propositivo.

Al fine di garantire un supporto scientifico e metodologico, possono partecipare ai lavori della Comitato di Coordinamento e della Commissione tecnica, quando necessario, esperti di comprovata competenza con cui possono altresì esser organizzati momenti di approfondimento, anche seminariale, sulle materie oggetto del presente Accordo.

Il Comitato di Coordinamento interagisce con la Conferenza zonale per l'istruzione che ha il compito di garantire, a livello diffuso di tutta l'Area provinciale, il perseguimento delle finalità e degli obiettivi oggetto del presente Accordo, nell'ambito delle politiche dell'istruzione e dei servizi attivati dagli Enti Locali, attraverso il coinvolgimento delle associazioni del terzo settore, delle Associazioni di categoria, degli studenti e delle famiglie, al fine di valorizzare le diverse risorse disponibili sul territorio.

Art. 9 Commissione tecnica

La Commissione tecnica è composta da sette membri di cui:

- Uno designato dall'Ufficio Scolastico Provinciale;
- Uno designato dalla Provincia di Prato;
- Uno designato dal Comune di Prato;
- Due designati dai restanti comuni che li individuano in sede di Conferenza zonale;
- Due designati dalle Istituzioni Scolastiche autonome del territorio provinciale che li individuano in sede di conferenza dei dirigenti scolastici allargata alle scuole paritarie.

Ciascun membro della Commissione viene nominato dall'Ente/Enti di riferimento.

9

La Commissione Tecnica è coordinata dal Comune di Prato che la ospita e l'assiste per gli aspetti logistici e organizzativi, assiste agli incontri della commissione un dipendente del Comune di Prato con funzioni di segreteria.

Possono partecipare ai lavori della Commissione, quando necessario, esperti, dirigenti degli Enti Locali e delle istituzioni scolastiche.

La commissione può formare specifici gruppi di lavoro.

Il Coordinatore convoca e presiede le sedute della Commissione e ne fissa l'ordine del giorno.

La Commissione svolge i seguenti compiti:

- a. Collabora con il Comitato di Coordinamento alla redazione del "Piano triennale per l'accoglienza degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale nel territorio pratese" e alle sue implementazioni annuali;
- b. Verifica la coerenza dei progetti territoriali e/o di rete presentati dagli Enti Locali, con il Piano triennale e le priorità di cui all'art.1 e può chiedere, se ritenuto necessario, eventuali integrazioni e modifiche.
- c. Fornisce al Comitato di Coordinamento tutti gli elementi utili alla valutazione quali/quantitativa delle azioni dell'Accordo predisponendo e attuando un sistema di monitoraggio, anche a carattere partecipativo;
- d. Propone al Comitato di Coordinamento le azioni di sistema e ne cura la realizzazione;
- e. Promuove le azioni di miglioramento, di sviluppo e diffusione delle "eccellenze".

Art. 10 Percorso Procedurale

Al fine di poter dare concreta attuazione agli obiettivi prefissati con l'avvio dell'anno scolastico si individua il seguente percorso procedurale:

a. Il Comitato di Coordinamento:

procede annualmente all'approvazione del budget da suddividere tra i diversi Enti Locali aderenti al presente Accordo per gli istituti scolastici.

b. Il capofila:

assegna le risorse agli Enti Locali sulla base dei criteri di riparto dandone tempestiva comunicazione e consentendo l'avvio della progettazione delle attività.

- c. Ogni Ente Locale, previa concertazione con le Reti strutturate, presenta al capofila i progetti territoriali e/o di rete di cui la Commissione tecnica verifica la congruenza all'Accordo e al Piano provinciale.

Art. 11 Il circuito finanziario e modalità di erogazione

Il budget finanziario necessario alla piena realizzazione del piano provinciale si compone delle seguenti voci di finanziamento:

- REGIONE TOSCANA: i finanziamenti concessi vengono trasferiti direttamente all'Ente capofila che provvede successivamente, secondo le modalità stabilite al precedente art. 10 all'assegnazione delle stesse agli Enti Locali aderenti all'Accordo;
- ENTI LOCALI: ciascun ente aderente all'Accordo cofinanzia il proprio progetto a seguito dell'attività di concertazione svolta con le istituzioni scolastiche di riferimento;

10

- ISTITUZIONI SCOLASTICHE: finanziano il progetto territoriale utilizzando anche quota parte delle risorse umane, strumentali e finanziarie di istituto e/o del fondo per la formazione e/o dei fondi per le aree a rischio e/o dei fondi degli enti locali rispettando i vincoli di legge e di contratto;
- L'Ente capofila, si impegna ad erogare agli Enti Locali proponenti il finanziamento assegnato per ciascun anno scolastico con i seguenti tempi compatibilmente con le proprie politiche di bilancio:
- 80% a seguito della comunicazione di avvio dei progetti;
 - 20% dietro presentazione del rendiconto che dovrà contenere tutti gli elementi utili alla valutazione dell'efficacia dell'azione e il "materiale didattico" in un formato utile all'inserimento del progetto stesso nel sistema di documentazione del presente Accordo.

**Art.12
Durata e norme finali**

Il presente Accordo ha durata tre anni a valere dal momento della sottoscrizione.
 Lo stesso può essere rinnovato per il triennio seguente, previo accordo fra le parti.
 L'accordo decade se lo richiedono, con un preavviso di almeno tre mesi, la regione Toscana o almeno sette firmatari del presente atto.
 Ciascuna parte firmataria può recedere dall'intesa con un preavviso di almeno tre mesi.

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
Angela Maria Palamone

REGIONE TOSCANA
Salvatore Allocca

UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE
Francesco Mauro

PROVINCIA DI PRATO
Lamberto Gestri

COMUNE DI PRATO
Roberto Cenni

COMUNE DI CANTAGALLO
Ilaria Bugetti

COMUNE DI CARMIGNANO
Doriano Cirri

COMUNE DI MONTEMURLO
Mauro Lorenzini

COMUNE DI POGGIO A CAIANO
Marco Martini

COMUNE DI VAIANO
Annalisa Marchi

COMUNE DI VERNIO
Paolo Cecconi

P. Cecconi

[Handwritten mark]

I.C.S. MARCO POLO
Cristina Magelli

Cristina Magelli

I.A.S. II CIRCOLO
Laura Papini

Laura Papini

I.C.S. MASCAGNI
Laura Papini

Laura Papini

I.A.S. IV CIRCOLO
Cristina Magelli

Cristina Magelli

I.C.S. C. PUDDU
Gianna Celli

Gianna Celli

I.C.S. PRIMO LEVI
Carla Olivi

Carla Olivi

I.C.S. PIER CIRONI
Paola Toccafondi

Paola Toccafondi

[Handwritten mark]

I.C.S. GHANDI
Daniela Mammini

Daniela Mammini

I.C.S. DON MILANI – S. GIUSTO
Maria Grazia Ciambellotti

Maria Grazia Ciambellotti

I.C.S. MALAPARTE
Paola Toccafondi

Paola Toccafondi

[Handwritten mark]

I.C.S. CONVENEVOLE
Valerio Bandini

Valerio Bandini

I.C.S. CASTELLANI
Maria Grazia Ciambellotti

Maria Grazia Ciambellotti

I.C.S. LIPPI
Gianna Celli

Gianna Celli

I.A.S. FERMI
Luigia Anna Ammaturo

Luigia Anna Ammaturo

[Handwritten mark]

I.C.S. MAZZONI
Giuseppina Cappellini

Giuseppina Cappellini

I.A.S. MONTEMURLO
Mario di Carlo

Mario di Carlo

[Handwritten marks]

I.C.S. IL PONTORMO
Simonetta Belli

Belli

I.C.S. MAZZEI
Carla Olivi

Carlo Olivi

I.C.S. BARTOLINI
Sandra Bolognesi

Sandra Bolognesi

I.C.S. PERTINI
Sandra Bolognesi

Sandra Bolognesi

I.A.S. SALVEMINI - LA PIRA
Stefano Papini

Stefano Papini

CONSERVATORIO S. NICCOLÒ
Alessandra Bardazzi

Alessandra Bardazzi

COORD. DIOCESANO SCUOLE PARITARIE
Rita Frosini

Rita Frosini

LICEO CICOGLI - RODARI
Mario Di Carlo

Mario Di Carlo

LICEO COPERNICO
Enio Lucherini

Enio Lucherini

I.S.I.S. LIVI
Ivo Regoli

Ivo Regoli

I.T.I BUZZI
Erminio Mario Emilio Semiotti

Erminio Mario Emilio Semiotti

I.T. C. DAGOMARI
Maria Josè Manfrè

Maria Josè Manfrè

I.S.I.S. GRAMSCI - KEYNES
Grazia Maria Tempesti

Grazia Maria Tempesti

I.P. DATINI
Roberto Paganelli

Roberto Paganelli

I.P. MARCONI
Emilio Sisi

Emilio Sisi

CONVITTO CICOGLINI
Daniele Santagati

Daniele Santagati

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE
Giuseppina Cappellini

Giuseppina Cappellini

Handwritten mark

den

Adri

Handwritten marks at the bottom of the page